



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Provinciale RIMINI

27 Giugno 2017

## “Facciamo chiarezza sulla posizione CONAPO per il servizio S.A. Riminese”

Capita sempre più spesso, purtroppo che nel confronto tra più parti, chi è in difficoltà e si trova senza argomenti, ricorra alla menzogna per screditare, infangare e denigrare colui che invece ha molto gradimento.

Da sempre il CONAPO si occupa dei problemi dei Vigili del Fuoco e lo fa in maniera esclusiva ottenendo spesso anche ottimi risultati. Questo evidentemente non “va giù” a qualcuno che ha pensato bene di screditare il nostro operato inventando la menzogna che il CONAPO non vuole gli SA riminesi ai presidi acquatici della nostra provincia. A noi non interessa sapere chi ha diffuso questa menzogna perché una persona così meschina non merita lo spreco delle nostre energie ma vogliamo dire a tutto il personale (iscritti CONAPO e non), in particolare a coloro che fanno i presidi acquatici, come sono andate veramente le cose.

Nella riunione del 17/05/2017 Il Comandante ha informato le Organizzazioni Sindacali presenti che la Direzione Regionale intendeva modificare le modalità di selezione del personale da ammettere al presidio. In particolare la volontà del Direttore è di fare una rotazione precisa di **tutto il personale della Regione**. Questa decisione del Direttore potrebbe comportare la presenza nel presidio riminese di solo personale proveniente da altri Comandi togliendo di fatto la possibilità che ci sia 1 unità del posto sempre presente ogni turno. Questa decisione presa dal Direttore non è opinabile, tantomeno a livello provinciale, perché previsto dal Regolamento di Servizio (D.P.R. 64 del 28/02/2012) e già questo da solo smonta la menzogna che è stata diffusa. Ma andiamo avanti.

Sempre nella riunione del 17/05 il Comandante informava tutte le Organizzazioni Sindacali che avrebbe proposto al Direttore di voler mandare **un responsabile del Soccorso Acquatico in SOVRANNUMERO** presso il presidio nei giorni in cui i componenti del presidio fossero stati tutti di altri Comandi, al fine di coordinare l'attività del presidio acquatico e “*non disperdere l'importante rapporto di collaborazione con la locale Capitaneria di Porto*”. Su questo punto il CONAPO non ha condiviso la preoccupazione del Comandante perché: considerato che un S.A. o un conduttore 2° livello, come sostenuto dal Direttore, hanno le stesse capacità, la stessa formazione e le stesse competenze in tutto il Corpo Nazionale, non si capisce in quale modo questi potrebbero deteriorare i rapporti con la locale Capitaneria di Porto. Se fosse solo una questione organizzativa e logistica si potrebbe redare un vademecum in cui viene indicato tutto quello che si ritiene opportuno al fine del buon funzionamento del presidio. Semmai il CONAPO si preoccupa del fatto che non è chiaro se **il responsabile SA che verrà mandato a coordinare il presidio sarà fuori turno o in servizio, di conseguenza se sarà RETRIBUITO O MENO**

Appare evidente quindi che ciò che è stato diffuso è una menzogna della tipologia più squallida per sporcare il nome di un Sindacato che da sempre lotta per i diritti dei Vigili del Fuoco.

Il Segretario Provinciale  
CONAPO SINDACATO  
AUTONOMO VVF  
CSE Marcello ROCCHI

Il Vice Segretario Provinciale  
CONAPO SINDACATO  
AUTONOMO VVF  
VC Bruno RIGONI

Il Componente Segreteria Nazionale  
CONAPO SINDACATO  
AUTONOMO VVF  
CSE Alessandro DE CATO  
ZANGOLI